

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione stabilisce quindi di procedere, in data odierna, nei propri lavori come segue:

- a) presa visione dell'analisi del fabbisogno indicato dall'Azienda, riportante il profilo soggettivo e oggettivo del Dirigente da ricercare, così come esposto analiticamente nel bando di selezione cui si fa esplicito e integrale riferimento;
- b) presa d'atto dei punteggi a disposizione per la valutazione del curriculum e del colloquio di ciascun candidato come previsto dal bando
- c) definizione dei criteri di valutazione
- d) valutazione dei curricula.

Il giorno successivo, 22 marzo 2023, si procederà all'espletamento del colloquio ed alla relativa valutazione, al termine della quale verrà redatta la relazione sintetica contenente l'indicazione degli idonei, sulla base dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.

Tutto ciò premesso, preso atto dell'analisi del fabbisogno come esposta nel bando di selezione (punto a), la Commissione procede come da programma (punto b).

La Commissione, per la valutazione sulle macroaree, ha a disposizione complessivamente 100 punti così ripartiti:

- a) 35 punti per il curriculum,
- b) 60 punti per il colloquio,
- c) 5 punti per il rapporto esclusivo.

Saranno valutati idonei i candidati che abbiano raggiunto o superato la soglia minima pari ad almeno al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascuna macro area.

In stretta aderenza con le norme del bando di selezione il punteggio per il curriculum (max punti 35) come segue:

### **1) Esperienze professionali: massimo 23 punti**

In relazione al fabbisogno definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato circa

- A) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- B) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- C) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo;
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato, tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo alla attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### **2) Attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica: massimo 12 punti**

Anche in ordine a tale area di valutazione, in stretta aderenza con le norme del bando di selezione, tenuto conto del fabbisogno definito, la Commissione prenderà in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario; la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- durata, continuità e rilevanza delle esperienze del candidato;
- rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte;
- pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori.

La Commissione provvede quindi a redigere una scheda di valutazione dei punteggi da attribuire per la valutazione del curriculum.

Nell'ambito del colloquio, così come previsto dal bando, verranno valutate:

- a) capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda: **massimo punti 26**
- b) capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda: **massimo punti 34.**

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza e completezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico/tecnico appropriato, della capacità di collegamento tra gli argomenti trattati per la migliore risoluzione dei quesiti, anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità del colloquio. Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.